

Concreto. Cinico. Corsaro alla Celadina

Il S.Paolo annichilisce la capolista 1 a 5

Impresa del S.Paolo, secondo in classifica, che passa di goleada sul terreno del Celada Tunada, la prima della classe reduce da 20 successi in altrettante partite. Il largo punteggio non tragga in inganno. Padroni di casa appagati e quindi arrendevoli? Nulla di tutto questo. I neri locali non avevano fatto mistero di voler restare imbattuti e anzi di puntare all'en plein di vittorie. Questa volta però hanno dovuto scontrarsi contro un granitico e determinato S.Paolo, contro un Ale, migliore in campo, paratutto, il possibile e anche l'impossibile, ed anche contro la dea bendata. Partita vera sin dall'inizio che è davvero difficile per gli uomini di mr P. Celada all'attacco e pericolosissimo. Qui inizia lo show di Ale che si esibisce in un paio di decisivi interventi, quando poi non ce la fa lui ci pensano i legni della porta. Soffre il S.Paolo ma regge sempre meglio alle folate offensive dei padroni casa. Quando poi si presenta in avanti è subito concreto. Su fallo laterale, la difesa dei padroni di casa non è reattiva, Matteo si. Palla nel sacco da pochi passi. Di nuovo in avanti i padroni di casa alla ricerca del pareggio. Ora però sono costretti al tiro dalla distanza per scardinare l'attenta retroguardia biancorossa. Gli ospiti giocano di rimessa e, quando usufruiscono di una punizione quasi dal limite Daniele non si fa sfuggire l'occasione. Delizioso destro all'incrocio dei pali. Si va al riposo sullo 0 a 2. Esultano le centinaia di tifosi ospiti assiepati sugli spalti, nutritissima anche la rappresentanza del tifo locale. Questi esultano nei primi minuti del secondo tempo quando con un diagonale imprevedibile il Celada accorcia le distanze. Sono convinti di raggiungere pareggio, ci credono, non perderemo la nostra imbattibilità.... Per la verità ci vanno vicini, ma Ale è sempre super e i legni sono sempre lì. La svolta a metà del tempo. Il gran goal di Matteo è come un uppercut alla bocca dello stomaco. I padroni di casa sentono il colpo. Perdonano anche un po' la zucca all'esultanza, abbastanza vistosa del nostro capitano. Anche la loro carica nervosa sta per finire. Matteo che recupera ampiamente la non brillantissima prestazione della scorsa settimana, ancora su calcio di punizione dalla distanza infila di sinistro sotto la traversa. E' il 4 a 1 che tranquillizza un po' tutti, quelli che vincono e quelli che perdono. Nel finale poi, Andrea decide di prendersi una licenza e viene in avanti, non è nuovo a certe iniziative e lascia partire un tracciante verso la porta avversaria, gran finta di "El puma" Gigi che lascia sfilare la sfera che si infila dolcemente in rete. E' l' 1 a 5 finale. Alla fine anche

gli avversari vanno a congratularsi con i vincitori. Euforia negli spogliatoi del S.Paolo, persino il compassato mr P, avvezzo a tante battaglie, ha abbandonato il suo classico aplomb esultando con i ragazzi. Anche mr Sergio non sta più nella pelle. Dalla nostra posizione abbiamo colto un suo gesto inequivocabile alla realizzazione della quarta rete. “ ora – aggiunge . occorre credere al secondo posto”. “Fortunati? Direi ricompensati e poi un po’ di fondoschiena non guasta mai”. Molti ragazzi mostrano i segni di una partita spigolosa. In sala stampa si sente un commento che pare sintetizzare partita e campionato “ Questi hanno il miglior gioco e i migliori portieri di tutto il girone”. Ora occorre proseguire. Inizieranno lunedì i lavori per la sistemazione del nuovo campo di gioco e i nostri emigreranno per le partite interne al campo dell’oratorio Carnovali già mercoledì contro il Settebello, avversario docile sulla carta, ma Olimpia docet. I nostri avranno bisogno di un gran sostegno e quindi arrivederci in via Caldara.